

AMBIENTE. Presentati i dati di Agenzia Giada

È peggiorata l'aria Nessun pericolo Si dà colpa al clima

Emissione di idrogeno solforato e solventi sono in lieve aumento

Nessun rischio per la salute, ma per la prima volta il trend positivo degli ultimi anni si arresta. Questo dice la relazione sulla qualità dell'aria, stilata, sulla base dei rilevamenti di Arpav dall'agenzia Giada e presentata a Zermeghedo, a 17 sindaci dell'Ovest Vicentino. Il monitoraggio sulla qualità dell'aria per il 2011, realizzato grazie a due centraline fisse e una mobile e mediante 50 punti di rilevamento - rivela che per le polveri sottili la situazione è leggermente migliore rispetto a quella del resto della provincia. Le emissioni di ammoniaca sono pari a zero. Diversa invece la situazione degli inquinanti legati alle attività conciarie. «Per l'idrogeno solforato - spiega Andrea Baldisseri, responsabile di Giada - va precisato che il limite sanitario è di 150 microgrammi al metro cubo nelle 24 ore. Al massimo abbiamo registrato valori di 90 e di 60. Invece, il valore massimo per la qualità dell'aria, fissato in 100 microgrammi al metro cubo l'ora, è stato superato 11 volte a Montorso e 101 a Zermeghedo. L'anno scorso era stato superato 75 volte». Significa che i cittadini hanno sentito più spesso odore. Per i solventi: «La soglia di qualità, da noi fissata per tutti i solventi, è 50. Nei 26 punti di rilevamento nei centri abitati la media è stata di 25 microgrammi, nelle zone industriali di 52: questi valori erano rispettivamente di 19 e 42 nel 2010».

Nessun allarme ma una riflessione: «Il peggioramento, per un anno è tollerabile, può dipendere dal meteo o dalla distribuzione della produzione, ma se il trend negativo non si stoppasse occorrerà intervenire». ● S.C.

